



Storia della Coppa del mondo di calcio (1930-2018)

di **Riccardo Brizzi** e **Nicola Sbeti**

Collana	Dentro la storia , diretta da Fulvio Cammarano
Pagine	VI - 266
Prezzo	16 euro
Editore	Le Monnier
In libreria	7 maggio 2018

La Coppa del mondo di calcio non è soltanto una manifestazione sportiva, ma è anche un evento dalle importanti ripercussioni politiche. Celebri sono le strumentalizzazioni propagandistiche effettuate da dittatori come Mussolini e Videla delle vittorie mondiale della nazionale italiana negli anni Trenta e della selezione argentina nel 1978. Meno conosciuti sono altri episodi, come i festeggiamenti in Iran per la qualificazione ai Mondiali del 1998, che portarono migliaia di donne a scendere in piazza violando convenzioni e divieti, o l'appello effettuato da Didier Drogba a deporre le armi e organizzare libere elezioni in una Costa d'Avorio lacerata dalla guerra civile, in occasione della qualificazione della propria nazionale a Germania 2006.

La scelta stessa del paese organizzatore è, volontariamente o meno, un atto politico. Lo è stato nel 1930, quando l'attribuzione della prima edizione della Coppa premiò l'Uruguay, che aveva fatto pressioni per inserire l'evento nei festeggiamenti per il centenario della sua indipendenza. Lo è stato ancor più nel 2002, con la prima candidatura congiunta con cui Corea del Sud e Giappone hanno celebrato simbolicamente la loro riconciliazione. Lo sarà sicuramente, infine, anche Russia 2018, voluta da Putin nel quadro di una più ampia strategia che vede gli eventi sportivi funzionali a rafforzare l'immagine internazionale del paese, definire le priorità dello sviluppo regionale e mantenere il sostegno sia delle élite politico-economiche sia delle masse.

Il saggio di **Riccardo Brizzi** e **Nicola Sbeti** ripercorre la storia della Coppa del mondo, dalla prima edizione del 1930 in Uruguay sino a Russia 2018, mostrando come **da semplice evento sportivo essa abbia acquisito un crescente protagonismo sul terreno mediatico, economico e, soprattutto, politico**, che l'ha trasformata in un vero e proprio mega-evento globale. *“Il calcio è considerato dai sociologi come un elemento centrale della vita associativa”* spiegano gli autori nell'introduzione al testo *“ma è al contempo uno degli ambiti privilegiati nei quali cultura di massa e politica si incontrano e creano un'interazione che è fatta di condizionamenti, sconfinamenti, strumentalizzazioni e passioni”*.

Il lavoro dei due studiosi si inserisce in un panorama editoriale fatto per lo più di lavori agiografici e memorialistica, ma relativamente povero di pubblicazioni storiche (è sorprendente, per esempio, constatare come anche i più accreditati studiosi del calcio italiano siano stranieri, dal francese Fabien Archambault all'inglese John Foot), forse a causa dell'immagine del calcio come pratica culturale poco nobile e oggetto di studio eccessivamente popolare. In particolare, si propone di colmare il vuoto di studi italiani sul principale evento calcistico internazionale, centrale nell'immaginario collettivo e in grado di attirare un'attenzione planetaria ma ancora poco rappresentato nella storiografia.

Dentro la Storia

Collana di studi storici diretta da Fulvio Cammarano, si propone d'intervenire nel dibattito culturale italiano e internazionale attraverso la pubblicazione di agili testi di storia contemporanea che, partendo da un solido approccio scientifico – garantito dai blind referees – siano in grado di far dialogare, con prosa chiara e diretta, la storia e il presente.

Gli autori

Riccardo Brizzi è docente di Storia contemporanea presso l'Università di Bologna ed è stato Visiting Professor presso varie Università europee (nell'a.a. 2017/2018 presso Sciences Po Paris e Sciences Po Lyon). È membro della redazione della rivista «Ricerche di Storia Politica» e socio della SISSCO. È autore di varie monografie su temi di storia politica, tra cui, con Michele Marchi, *Storia della Francia Repubblicana* (Le Monnier, 2011).

Nicola Sbeti è assegnata di ricerca presso l'Università di Bologna. Si occupa di Storia dello sport in particolare in relazione alla politica internazionale. Membro della SISSCO, della SISS e del RERIS. Ha pubblicato diversi saggi in riviste italiane e straniere. Con Le Monnier nel 2012 ha pubblicato *Giochi di Potere. Olimpiadi e politica da Atene a Londra (1896-2012)*.

Indice

Introduzione

La storia della Coppa del mondo tra storia politica e storia globale:

1. *Alle origini dei Mondiali*
2. *Gli anni Trenta e la sfida dei totalitarismi*
3. *Il pallone nella guerra fredda*
4. *I Mondiali della decolonizzazione*
5. *La rivoluzione di Havelange*
6. *La Coppa del mondo nell'era televisiva*
7. *La FIFA di Blatter*
8. *Going Global. La Coppa dei BRICS e la rottura tranquilla di Infantino*

Conclusione. Verso Russia 2018 e Qatar 2022

Appendice

Note

Indice dei nomi

UFFICIO STAMPA MONDADORI EDUCATION:

IDN Media Relations

tel. 02 70104488 | idn@idnmediarelations.it